

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)
in composizione monocratica
della Provincia di Ancona
(Art. 14 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.)

Verbale dell'OIV– n. 3 del 28/03/2021

In data **28 marzo 2021**, alle ore 15,00, si è riunito presso la propria residenza l'Organismo Indipendente di Valutazione in composizione monocratica, (O.I.V.) della Provincia di Ancona, nominato per il triennio 2020/2023 con Decreto della Presidente della Provincia di Ancona n. 168 del 23/12/2020.

L'ordine del giorno dell'odierna riunione è il seguente:

- 1) Parere preventivo di cui all'art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012, sulla proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.**

Preliminarmente l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) premette che l'odierna decisione viene assunta presso la propria privata residenza in modalità di lavoro agile, (cd. *smart working*) in considerazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi della **Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione n. 3/2020 del 4 maggio 2020** ad oggetto: "*Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni*", indirizzata alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.

Infatti, con tale direttiva, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ricordando che l'evolversi della situazione epidemiologica ha condotto all'adozione di numerosi interventi normativi, sia di rango primario che secondario, rammenta che il **decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18** (c.d. decreto-legge "Cura Italia"), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha introdotto una serie di disposizioni normative rivolte alle pubbliche amministrazioni, tra cui quelle contenute nell'**articolo 87** recante "Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali" e che, nell'ambito del quadro normativo di riferimento, è da ultimo intervenuto il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020** che, nel definire le misure per il contenimento del contagio da Covid-19 nella cosiddetta fase due, relativamente ai datori di lavoro pubblici, ha fatto salvo quanto previsto dal richiamato **articolo 87 del decreto-legge n. 18 del 2020** che, tra l'altro, definisce il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione.

Al paragrafo 2 di tale Direttiva, rubricato: "*Le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nella fase due*", viene ricordato che nel citato **DPCM 26 aprile 2020** l'attività svolta dalla Amministrazione pubblica continua ad essere inserita nell'allegato 3 ossia tra le attività non sospese, fermo restando il richiamo al predetto **articolo 87** che, come detto, **definisce il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**.

Pertanto, nello scenario attuale la disciplina normativa applicabile alle pubbliche amministrazioni continua a rimanere quella contenuta nell'articolo 87 che, tuttavia, deve essere letta alla luce delle misure di ripresa della fase due introdotte dallo stesso **DPCM 26 aprile 2020** che ha ampliato il novero delle attività economiche (Ateco) non più soggette a sospensione.

Va ricordato che le disposizioni contenute nel **DPCM 26 aprile 2020** sono state periodicamente prorogate con successivi DPCM e da ultimo con il **DPCM 14 gennaio 2021 avente validità dal 16 gennaio 2021 al 5 marzo 2021**.

Successivamente con il **Decreto-Legge 14 gennaio 2021, n. 2** “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”, entrato in vigore il 14/01/2021, è stato **prorogato lo stato di emergenza al 30 aprile 2021** e sono state disposte ulteriori misure per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Infine con il **Decreto-Legge 13 marzo 2021, n. 30** e il **DPCM 2 marzo 2021** il Governo ha disposto l'applicazione di nuove misure restrittive per il contenimento del contagio da COVID-19 anche in vista della prossime festività pasquali.

**L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)
in composizione monocratica**

Fatta questa doverosa premessa;

PROCEDE DA REMOTO

all'esame del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno:

Parere preventivo di cui all'art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012, sulla proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.

Pertanto,

**L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)
in composizione monocratica**

PREMESSO che l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), **ai sensi dell'art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012**, è tenuto ad esprimere, preventivamente all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, il proprio parere riguardante la proposta del P.T.P.C.T. e i relativi aggiornamenti, *“verificando, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che tale proposta sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza”*;

ESAMINATA la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - **PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021**, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale;

VISTO l'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, comma sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016, a norma del quale *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. ...omissis...”*;

VISTA la deliberazione consiliare n. 45 del 29/11/2016 ad oggetto *“Modifica dello Statuto provinciale per adeguamento alla legge 23/11/2012 n. 215 e al PNA 2016”*, Statuto che all'art. 65 bis prevede: *“Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione”*¹. **Il Consiglio**

*provinciale, nell'ambito della più generale competenza in materia di programmazione, **approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti annuali**, redatti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e proposti dal Presidente della Provincia, stante la sua natura di strumento strategico e come tale catalogabile tra gli strumenti programmatici generali necessari dell'ente previsti dall'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000. 2. Sono di competenza del Presidente della provincia gli atti normativi secondari attuativi del PTPC ivi compresi quelli di natura regolamentare inquadrabili tra i Regolamenti sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi di cui all'art. 48, ultimo comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e i decreti di nomina.”;*

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13/11/2019, che nella Parte II “I Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza nella P.A” al paragrafo 4 prevede: *“I soggetti coinvolti nell'elaborazione”* (con riferimento al processo di formazione del PTPCT), *per quanto riguarda le Province, la legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», nel ridefinire la forma di governo provinciale (cui sono dedicati i commi da 54 a 56) non prevede più la “Giunta”, a favore di una gestione collegiale di “Presidente” e “Consiglio delle funzioni provinciali”. Si ritiene pertanto che nelle Province, attesa l'assenza di Giunta, l'adozione del PTPCT debba, di norma, prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT e l'adozione da parte del Presidente, **fatta salva una diversa previsione statutaria**. Ne consegue che la responsabilità in caso di “omessa adozione” si configura in capo all'organo competente all'adozione finale, individuato, salvo diversa disposizione statutaria, nel Presidente.”;*

ATTESO che l'art. 65 bis dello Statuto rimette alla **competenza del Consiglio provinciale l'approvazione del Piano** Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i suoi aggiornamenti annuali, redatti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e proposti dal Presidente della Provincia, lasciando alla competenza del Presidente della provincia gli atti normativi secondari attuativi del PTPCT, ivi compresi quelli di natura regolamentare inquadrabili tra i Regolamenti sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi di cui all'art. 48, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e i decreti di nomina;

VISTO l'art. 1, comma 8-bis, primo periodo, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, comma sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016, a norma del quale: *“L'Organismo indipendente di valutazione **verifica**, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.”;*

VISTA la proposta del P.T.P.C.T. 2021/2023- Aggiornamento anno 2021 della Provincia di Ancona, predisposta dal Segretario Generale – RPCT, Dott. Ernesto Barocci, e da sottoporre all'approvazione definitiva da parte dell'Organo di indirizzo ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, individuato dall'art. 65 bis dello Statuto nel Consiglio Provinciale, previa approvazione da parte della Presidente della Provincia;

TENUTO PRESENTE che questo Organismo Indipendente di Valutazione è chiamato preventivamente, ai sensi del richiamato art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012, ad esprimere un proprio parere complessivamente sui contenuti della proposta del P.T.P.C.T. 2021/2023- Aggiornamento anno 2021, **verificandone** la coerenza con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e il coordinamento tra il PTPCT e il Piano degli Obiettivi e della Performance (PEG);

DATO ATTO che la proposta del PTPCT contiene una sezione specifica (la sezione 2.2.3) riferita proprio al “*Coordinamento con la programmazione dell’ente*”;

CONSIDERATO in proposito che l’Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, come da comunicato del 2 dicembre 2020, tenuto conto dell’emergenza sanitaria da Covid-19, ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

PRENDE IN ESAME

la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - **PTPCT 2021/2023** – Aggiornamento **Anno 2021**, da sottoporre all’approvazione del Consiglio Provinciale, evidenziando quanto segue:

§ 1. Finalità dell’aggiornamento 2021 del PTPC-2021-2023.

Già con l’aggiornamento per l’anno 2020 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC-2020-2022), la Provincia di Ancona aveva dato attuazione al PNA 2019 (approvato dall’ANAC con deliberazione 13 novembre 2019, n. 1064, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 287 del 7 dicembre 2019), applicando in modo graduale il nuovo approccio metodologico valutativo (di tipo qualitativo secondo gli indirizzi forniti dall’Autorità Anticorruzione con il suddetto PNA 2019 per la gestione del rischio corruttivo), prefiggendosi l’obiettivo di completare questo processo non oltre l’adozione del PTPCT 2021-2023.

Nell’ottica di giungere al completo adeguamento dei PTPCT con l’edizione 2021-2023, l’Amministrazione Provinciale aveva programmato di avviare già nel corso dell’anno 2020 la revisione della mappatura dei processi della gestione dei rischi corruttivi per adeguarli alle previsioni del PNA 2019, impegnandosi ad inserire nel PEG (Piano della Performance unitamente al PdO) del 2020 uno specifico obiettivo di performance organizzativa.

Come già evidenziato nel proprio verbale n. 1 del 27/01/2020 con il quale questo OIV aveva espresso il proprio parere preventivo favorevole di cui all’art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012, sulla proposta del “Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza PTPCT 2020/2021. Aggiornamento anno 2020”, da sottoporre all’approvazione del Consiglio Provinciale, la Provincia di Ancona già da anni sta dando attuazione agli indirizzi strategici contenuti nel PNA.

Ciò è dimostrato dal fatto che sin dal primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, (approvato dall’Amministrazione provinciale per il triennio 2014-2016 con la deliberazione del Commissario Straordinario, nell’esercizio dei poteri spettanti al Consiglio provinciale, n. 1 del 24/01/2014 ed aggiornato per il triennio 2015-2017 con la deliberazione del Consiglio provinciale n. 66 del 28/09/2015), **si è utilizzato lo strumento del Piano della Performance nell’ottica del coordinamento tra il Sistema di Performance Management (S.P.M.) ed il Sistema della Prevenzione della Corruzione, secondo le previsioni del primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2013) approvato con deliberazione n. 72 della CiVIT dell’11 settembre 2013 – ALLEGATO 1: “Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione”- paragrafo B.1.1.4 e della delibera CiVIT/ANAC n. 6/2013 “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013”;**

§ 2. Configurazione dell’aggiornamento 2021 PTPCT 2021-2023 in base agli indirizzi del PNA 2019.

Si è avuto modo di rilevare che il PNA 2019, nell’ambito dell’evoluzione degli strumenti nazionali di prevenzione della corruzione (PNA), atti di indirizzo per la predisposizione dei PTPCT da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, prevede l’incorporazione e il superamento di tutte le

parti generali dei precedenti Piani e dei relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Il PNA 2019 si presenta quindi come **strumento innovativo**, rispetto ai precedenti piani, e dal punto di vista metodologico si compone dei seguenti tre allegati:

1. Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi;
2. La rotazione “ordinaria” del personale;
3. Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Tra questi allegati particolare rilievo assume l'Allegato n.1 con le “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” che, come previsto testualmente dal PNA 2019, “*diventa pertanto l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani triennali della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo*”.

Pertanto in questa ottica il PTPCT 2021-2023 e il relativo aggiornamento per l'anno 2021 sono stati configurati seguendo l'impostazione e la struttura dell'Allegato 1 al PNA 2019.

Se quindi **l'anno 2020**, come evidenziato nel precedente §1. (Finalità dell'aggiornamento 2021 del PTPC 2021-2023), si è caratterizzato per la Provincia di Ancona come **un “anno ponte” nelle politiche di prevenzione della corruzione**, in attesa della completa revisione della mappatura dei processi della gestione dei rischi corruttivi da effettuarsi in modo graduale e in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023, **questo processo sequenziale individuato dagli indirizzi del PNA 2019 giunge con l'aggiornamento del PTPC di quest'anno alla sua conclusione.**

Infatti nella proposta del PTPCT 2021 è previsto che le aree di rischio saranno revisionate sulla base delle indicazioni del PNA 2019 al fine di reingegnerizzare la mappatura dei processi e la gestione del rischio nonché il relativo trattamento.

In conclusione va rilevato che l'elemento completamente innovativo del PTPCT 2021-2023 va individuato nella natura del PTPCT anno 2021 che, come detto, sostanziandosi in una completa rivisitazione delle fasi del *risk assessment* e *risk management* che ha visto il coinvolgimento delle varie articolazioni e strutture dell'ente, va ben oltre il semplice aggiornamento.

§ 3. Strategicità dell'attività di rivisitazione delle aree di rischio del PTPCT 2021 con la revisione di tutti i processi e con la previsione delle misure di contrasto alla corruzione.

Come si evidenzia a pag. 8 della Premessa della proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021, “*per la strategicità e l'importanza dell'attività di rivisitazione delle aree di rischio del PTPCT 2021, che ha comportato la revisione di tutti i processi e la previsione delle misure di contrasto alla corruzione, è stato definito uno specifico obiettivo strategico di performance organizzativa anno 2020 (cod. 01) che ha visto il coinvolgimento di tutti i settori e le aree organizzative della Provincia*”.

Entrando nel particolare va evidenziato che il PTPCT 2021/2023 risulta caratterizzato dalla seguente strategia e dalle seguenti azioni attuative:

➤ Strategia:

- A. Revisionare tutte le aree di rischio del PTPCT e adeguarle al PNA anno 2019;
- B. Introdurre elementi migliorativi emersi in sede di attuazione e monitoraggio del PTPCT 2020;
- C. Consolidare e evidenziare il collegamento tra il PTPCT, DUP, PEG e sistema di valutazione della performance;
- D. Consolidare e monitorare gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;
- E. Consolidare obblighi e modalità relativamente all'accesso documentale, nonché all'accesso civico e generalizzato, di cui all'art.5 e segg. d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

La suddetta strategia sarà attuata anche attraverso le seguenti azioni:

➤ **Azioni:**

- 1) Partecipazione e coinvolgimento di vari portatori d'interesse, con riferimento anche agli amministratori provinciali;
- 2) Aggiornamento dell'analisi del contesto esterno ed interno;
- 3) Coordinamento e collegamento con la programmazione dell'ente, raccordo con documenti e strumenti già presenti nell'ente (DUP, PEG, Sistema di valutazione delle Performance).

Per l'attuazione dell'azione sopra indicata con il n. 3) si procederà a consolidare il collegamento con i seguenti documenti:

- a) Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) relativa all'anno 2020 (pubblicata su web in data 25/02/2021), la cui pubblicazione è stata prorogata quest'anno al 31 marzo 2021;
- b) Esiti dell'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- c) Esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2020;
- d) Piano della formazione.

Con riferimento alla **Piattaforma ANAC** di acquisizione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si desume dalla proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021, che l'Ente ha proceduto alla registrazione dell'anagrafica e all'immissione di tutti i dati utili relativi al PTPCT 2019.

Nel corso dell'anno 2021 – si legge nella proposta in esame- si procederà alla registrazione del Piano e all'inserimento delle aree di rischio e delle misure di contrasto in conformità al PNA 2019, sempre sulla Piattaforma ANAC, non essendo stato possibile procedere al completamento del caricamento stante la struttura del Piano 2020 (in considerazione dell'elevatissimo numero di processi e conseguentemente delle misure correlate).

§ 4. Coordinamento con la programmazione dell'Ente.

Ai fini del compito affidato a questo OIV dall'art. 1, comma 8-bis, primo periodo, parte iniziale, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, comma sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016, a norma del quale: *“L'Organismo indipendente di valutazione **verifica**, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, **che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale ...**”*, di particolare rilevanza è il paragrafo “2.2.3. Coordinamento con la programmazione dell'ente” della proposta del PTPCT 2021-2023 e del relativo aggiornamento per l'anno 2021. In tale paragrafo, evidenziata l'elevata valenza e natura programmatica del PTPCT, viene ravvisata l'importanza di definire e consolidare gli opportuni e reali collegamenti con gli altri documenti di programmazione presenti nell'Ente, in particolare: il DUP (Documento Unico di Programmazione), il PEG (Piano esecutivo di gestione) e conseguentemente il Sistema di valutazione, rilevando che ai sensi dell'art.169, comma 3 bis, del TUEL, il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PdO) di cui all'art. 108, comma 1, del D. Lgs, n. 267 del 18 agosto 2000, n. 267 e il Piano della Performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

Va precisato inoltre che nel DUP 2021/2023 (SES e SEO), approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 18/02/2021 sono stati previsti gli indirizzi/obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che a tal fine sono stati individuati con la proposta di PTPCT in esame.

Infatti nel DUP sezione strategica (SES), alla missione 1 si prevede l'inserimento di una specifica sezione **“Prevenzione e contrasto alla corruzione – Trasparenza”** (01 - MISSIONE “Servizi istituzionali, generali e di gestione”) per la quale si farà specifico riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza PTPCT 2021/2023.

Nel DUP sezione operativa (SEO) alla MISSIONE 1 – “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, al PROGRAMMA 1 – “Organi istituzionali” viene previsto il seguente obiettivo operativo: **“Promuovere processi finalizzati alla prevenzione della corruzione e la trasparenza”**. La realizzazione di misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza esigono una nuova mappatura delle aree di rischio con relativo monitoraggio dei processi, controlli interni e attività formative.

Nell’ambito del Programma 0101 “Servizi istituzionali, generali e di gestione – Organi istituzionali” è ricompresa l’attività prevista dalla legge n. 190/2012 e dalla normativa di attuazione, che individuano, di norma, il Segretario Generale come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza della Provincia, anni 2021- 2023, evidenzia in particolare le attività sensibili al rischio corruttivo nelle aree degli appalti pubblici, del governo del territorio e della gestione dei rifiuti.

Aggiungasi inoltre che il mantenimento e il costante adeguamento della Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale www.provincia.ancona.it continuerà ad essere una linea di lavoro attiva e dinamica, volta al rispetto delle previsioni normative del “Codice della trasparenza” ma soprattutto alla pubblicazione di tutti quei dati che permettano all’utenza e ai cittadini di comprendere le funzioni dell’ente di area vasta, nell’ottica della semplificazione e dell’immediatezza delle informazioni inerenti i procedimenti amministrativi dell’ente.

Nell’ambito della sua “attività di supporto tecnico e informativo ai Comuni” (PNA 2016 pagg. 42 e 44) la Provincia di Ancona si pone come obiettivo di offrire ai Comuni del suo territorio la partecipazione dei dipendenti e degli amministratori dei comuni a percorsi formativi - seminari inerenti tematiche e materie di interesse per gli enti territoriali, in particolare con le Giornate della Trasparenza (anche con modalità on-line) e l’attività di formazione obbligatoria prevista dalla legge n. 190/2012.

§ 5. Coordinamento tra il PTPCT e il Piano degli Obiettivi e della Performance (PEG).

Sempre ai fini del compito affidato a questo OIV dall’art. 1, comma 8-bis, primo periodo, parte finale, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, comma sostituito dall’art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016, a norma del quale: *“L’Organismo indipendente di valutazione **verifica**, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, e **che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all’anticorruzione e alla trasparenza.**”*;

Partendo dal presupposto che il PTPCT, quale strumento di valenza programmatica, costituisce il documento fondamentale per la definizione delle strategie in materia di prevenzione della corruzione all’interno di ciascuna Amministrazione, **risulta apprezzabile**, quindi, che la Provincia di Ancona persegue, come già avvenuto con i piani precedenti, il **coordinamento tra il PTPCT e il Piano degli Obiettivi e della Performance (PEG)**.

A tale proposito viene palesato a pag. 8 della proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021:

- 1) che tra le **strategie** che caratterizzano il PTPCT 2021/2023 figura la seguente: “C. Consolidare ed evidenziare il collegamento tra il PTPCT, DUP, PEG e Sistema di valutazione della performance”;
- 2) che tra le **azioni** che devono attuare tali strategie figura la seguente: “Coordinamento e collegamento con la programmazione dell’ente, raccordo con documenti e strumenti già presenti nell’ente (DUP, PEG, Sistema di valutazione delle Performance)”;

In quest’ottica, pertanto, tali previsioni si configurano **positivamente**, in coerenza con quanto previsto dall’Autorità Anticorruzione, con riferimento al **Coordinamento del PTPC con gli altri Strumenti di Programmazione**, in base al seguente indirizzo: *“Al fine di realizzare un’efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell’amministrazione e, innanzi*

tutto, con il P.P., e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse". (Cfr. PNA 2013 § 3.1.1. pagg. 24 e 25 nonché delibera CiVIT/ANAC n. 6/2013 "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013").

Va detto che tale indirizzo è stato riconfermato dall'ANAC nel PNA 2016 (pag. 44), approvato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ove testualmente è stato previsto al paragrafo 5 "Coordinamento fra gli strumenti di programmazione" quanto segue: "... *Si ribadisce, pertanto, come anche già evidenziato nel § 5.1 della parte generale, la necessità che il PTPC contenga gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo. Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con quelli previsti in altri documenti di programmazione strategico-gestionale adottati dai comuni ivi inclusi, quindi, piano della performance e documento unico di programmazione (di seguito DUP). ...*"

Sempre in tale prospettiva è **da ritenersi coerente con gli indirizzi dell'Autorità anticorruzione** quanto rilevato al precedente § 4. (Coordinamento con la programmazione dell'Ente) del presente verbale allorché è stato precisato che "nel DUP 2021/2023 (SES e SEO), approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 18/02/2021 sono stati previsti gli indirizzi/obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che, a tal fine, sono stati individuati con la proposta di PTPCT in esame" (e che sono stati interamente riportati).

§ 6. Mappatura dei processi e delle aree di rischio.

Nell'intento di applicare il nuovo approccio metodologico valutativo (di tipo qualitativo), in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021- 2023, la Provincia di Ancona si è prefissata, per giungere con puntualità all'appuntamento del PTPCT 2021- 2023, di procedere, già nell'anno 2020, alla revisione della gestione del rischio corruttivo per adeguarlo alle previsioni del PNA 2019.

Per il perseguimento di tale finalità la Provincia di Ancona, come evidenziato nel precedente PTPCT 2020, ha proceduto nel corso dell'anno 2020 alla revisione della mappatura dei processi e della gestione del rischio corruttivo per adeguarli alle previsioni del PNA 2019. Tale attività ha costituito altresì uno specifico obiettivo di performance organizzativa (cod. n. 01) previsto nel Piano degli obiettivi e della performance 2020, ai fini di un puntuale e concreto coordinamento tra PTPCT e Piano della Performance.

Ai fini della **valutazione del rischio** sono state poste in essere le seguenti azioni:

1. Analisi delle aree di rischio del PNA 2019 e verifica delle attuali mediante l'elaborazione di una tabella di corrispondenza richiesta ai responsabili d'area dei dati relativi alle aree di rischio, alle misure di prevenzione;
2. Elaborazione di specifiche finalizzate alla realizzazione di un database Access da parte dell'Area Informatica;
3. Richiesta di dati (Aree, processi, rischi e misure) al Dirigente e ai responsabili di area e alla successiva raccolta dati, ed inserimento nel database;
4. Rielaborazione della mappatura, raccordo generale e verifica finale.

Con le suddette attività, oltre alla nuova mappatura delle aree di rischio del PTPCT e dei relativi centri di responsabilità, si è proceduto anche alla riscrittura e rivisitazione completa del processo di risk management (introdotto nel 2014) secondo le indicazioni del nuovo PNA 2019, che ha comportato l'individuazione delle aree di rischio (un totale di 10 aree di cui n. 8 generali e n. 2 speciali), dei processi (n. 37), dei rischi specifici (n. 107), perseguendo l'obiettivo di semplificare e gestire al meglio l'attività di prevenzione della corruzione.

§ 7. Monitoraggio programmato del PTPC.

Nel perseguimento del coordinamento tra il Sistema di Performance Management e il Sistema di Prevenzione della Corruzione era stata inserita una scheda di monitoraggio nel PTPCT 2020 al fine di facilitare la verifica delle misure e delle linee d'azione del PTPCT stesso, con la previsione di attuare il suo programmato monitoraggio *“almeno una volta all'anno, in concomitanza con il monitoraggio intermedio del Piano degli obiettivi e della performance, con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi di performance definiti”*. (pag. 26).

Nella proposta di PTPCT in esame è stato inserito al riguardo un apposito paragrafo (**4.2.6 Potenziare e presidiare il sistema di monitoraggio** [MS6]) nel quale si precisano i tempi e le modalità di effettuazione del monitoraggio finalizzato alla verifica della corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT prevedendo, per quanto riguarda il PTPCT, un monitoraggio con cadenza analoga e contestuale a quella prevista per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano degli obiettivi e della Performance.

§ 8. Aree generali e aree specifiche di rischio e misure generali e specifiche di prevenzione.

Da una lettura della proposta del PTPCT 2020-2022 emerge che l'Ente, dopo la ridefinizione operata dall'ANAC con propria determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 che aveva ridenominato le aree di rischio “obbligatorie” ed “ulteriori” rispettivamente in aree di rischio “generali” e “specifiche” (pag. 17) e le misure di prevenzione in “misure generali” e in “misure specifiche” (pag. 21), risulta essersi adeguato nella redazione del testo del PTPCT 2020-2022 proposto all'utilizzo della nuova nomenclatura stabilita dall'ANAC.

In sintesi nel PTPCT 2021 nell'ottica della semplificazione e dell'immediatezza delle informazioni sono state individuate: **n. 8 Aree Generali di rischio e n. 2 Aree Specifiche di rischio.**

Inoltre sono state individuate nel PTPCT 2021 in relazione ai rischi: **n. 12 misure generali di prevenzione della corruzione e n. 7 misure specifiche di prevenzione della corruzione.**

§ 9. Il sistema del controllo sugli atti dirigenziali (Nuovo Regolamento sui controlli interni).

Al paragrafo 4.1.5 *“Il sistema del controllo sugli atti dirigenziali (Regolamento sui controlli interni)” della proposta di PTPCT in esame [MG5]* si precisa che: *“Ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. n. 213/2012, che ha disciplinato il nuovo sistema dei controlli interni, è stato modificato il Regolamento relativo al sistema dei controlli interni della Provincia di Ancona con deliberazione di Consiglio n. 38 del 30/12/2020.*

L'attività di prevenzione della corruzione dovrà necessariamente coordinarsi con il sistema di controllo prevista dal sopracitato Regolamento, con riferimento:

- a) al controllo di regolarità amministrativa (art. 147, c. 1, e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- b) al controllo di regolarità contabile, (art. 147, c. 1, e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- c) al controllo di gestione (articoli 147, comma 2, lettera a), 196, 197, 198 e 198bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- d) al controllo strategico (articoli 147, comma 2, lettera b) e 147ter del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- e) al controllo degli equilibri finanziari, (articoli 147, comma 2, lettera c) e 147quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- f) al controllo sulle società partecipate, (articoli 147, comma 2, lettera d) e 147quater del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);
- g) al controllo sulla qualità dei servizi (art. 147, c. 2, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);

Il Regolamento prevede quindi un corposo sistema di controlli che, attuato con la collaborazione fattiva del personale dirigente e non, potrà mitigare il rischio corruzione, ed in particolare migliorare la qualità dell'azioni amministrativa dell'ente.”

ULTIMATO l'esame della proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - **PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021**, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale con le considerazioni di questo OIV riportate nei suddetti 9 paragrafi di riferimento;

DATO ATTO che il PTPCT 2021-2023 e il relativo aggiornamento per l'anno 2021 sono stati configurati come documenti unitari rispettosi delle indicazioni contenute nella L. 190/2012, nel D.Lgs. n. 33/2013 e seguendo l'impostazione e la struttura dell'Allegato 1 al PNA 2019 approvato in via definitiva dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

DATO ATTO, altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 8-bis, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, comma sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016, che **questo O.I.V. ha verificato**, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza - **PTPCT 2021/2023 – Aggiornamento Anno 2021**, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, **è coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che in tale proposta di Piano è previsto che nella misurazione e valutazione delle performance si terrà conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;**

**ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'art. 1, comma 8 bis, della legge n. 190/2012, alla proposta del P.T.P.C.T. 2021/2023. Aggiornamento 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale, previa sua approvazione da parte del Presidente della Provincia di Ancona.

DISPONE

la trasmissione del presente verbale per gli atti conseguenti al Sig. Presidente della Provincia di Ancona e al Segretario Generale-RPCT della Provincia di Ancona.

Alle ore 23,00 l'O.I.V. termina i suoi lavori.

Di tutto quanto sopra è stato redatto il presente verbale.

L'O.I.V. in composizione monocratica
Comm. Dott. Pasquale Bitonto

